

Annunziata resta al timone Pnrr e crociere le priorità

L'avvocato salernitano nominato commissario, a breve l'imprimatur di Rixi «La sfida? Ultimare le grandi opere con l'allungamento del Molo Manfredi»

AUTORITÀ PORTUALE » LA NOMINA

L'avvocato **Andrea Annunziata** continua il suo lavoro al timone dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Matteo Salvini**, infatti, ha firmato ieri il decreto che lo nomina commissario per proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro.

L'incarico del presidente Annunziata, alla guida dell'Authority, è scaduto lo scorso 2 febbraio, mentre il decreto di nomina a commissario considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il Paese".

«Sono grato al ministro Salvini – dice Annunziata – per la fiducia che mi ha accordato. I porti campani meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obiettivi fissati».

«Fino ad oggi - aggiunge - abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri. Chiedo ai miei collaboratori ulteriore impegno per concludere un grande lavoro e per arrivare ai grandi traguardi che ci siamo prefissati fin dal mio primo insediamento».

Quella di commissario è un incarico senza formale scadenza. Il vice ministro **Edoardo Rixi**, titolare della delega ai porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidente delle Autorità di sistema e, anche in questo caso, non è escluso, che Annunziata possa essere riconfermato, bissando quindi gli incarichi.

Al di là di tutto, comunque, Annunziata guarda già oltre e fissa gli obiettivi: «Dobbiamo innanzitutto riconfermare i risultati dell'ultimo anno, per quanto riguarda passeggeri e merci. E poi, in riferimento alle infrastrutture, è di vitale importanza concludere le opere in

programma, per far crescere sempre di più il territorio, dando la possibilità, a chi vuole investire nella nostra regione di poter contare su una logistica sempre più efficiente».

Annunziata è certo che il porto salernitano abbia ancora margini di crescita. Del resto gli interventi in cantiere sono diversi e quest'anno sarà terminata anche Porta Ovest, il sistema di gallerie per collegare lo scalo marittimo con la rete autostradale.

Dunque le possibilità per tagliare nuovi traguardi ci sono tutti: «Per quanto riguarda le crociere – spiega – l'allungamento del Molo Manfredi consentirà di poter ospitare più navi al giorno e di conseguenza di far sbarcare più passeggeri. Per le merci oramai siamo quasi alla saturazione. Un traguardo quest'ultimo che è stato reso possibile grazie alla lungimiranza degli imprenditori ma anche al lavoro delle maestranze. La sfida adesso è quella di riuscire ad essere ancora più efficienti e sono certo che ci riusciremo. Il porto di Salerno, infatti, è di piccole dimensioni ma registra volumi superiori a tanti altri porti più grandi».

Gaetano de Stefano

riproduzione riservata



Il porto commerciale di Salerno

